



**LAW & TAX CONSULTING**  
**TAX CONSULTING**

Piazza Vicenza, 8 –Trento  
Viale Trieste, 13 – Trento  
Tel. 0461/1730280  
Fax. 0461/1730299  
[info@taxconsulting.tn.it](mailto:info@taxconsulting.tn.it)

## Concordato preventivo biennale

11 settembre 2024

Gentili Clienti,

Con la presente, desideriamo informarvi riguardo al nuovo istituto del Concordato preventivo biennale (CPB), introdotto con il D.Lgs. 12 febbraio 2024, n. 13, che disciplina la gestione dei redditi per i contribuenti di minori dimensioni.

Questo istituto rappresenta un'opportunità per i contribuenti titolari di redditi da impresa o da lavoro autonomo, con l'obiettivo di semplificare l'adempimento degli obblighi fiscali per i periodi d'imposta 2024 e 2025.

Questo istituto ha l'obiettivo di far emergere in modo spontaneo la materia imponibile, offrendo la possibilità di determinare il reddito in modo concordato per due periodi d'imposta consecutivi (ad esempio, 2024 e 2025).

Di seguito, vi presentiamo un'analisi delle caratteristiche principali di questo istituto, i soggetti che possono accedervi, i requisiti e le modalità operative.

### AMBITO DI APPLICAZIONE

Il concordato preventivo biennale è rivolto ai contribuenti titolari di reddito di impresa o lavoro autonomo (esercizio di arti e professioni) residenti nel territorio dello stato italiano. In particolare, l'istituto si applica a due categorie:

- a) I contribuenti che applicano gli indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA).
- b) I contribuenti che operano in regime forfetario (L. 190/2014), i quali potranno beneficiare del concordato solo per l'anno d'imposta 2024 in via sperimentale.

Sono esclusi dal concordato preventivo biennale i contribuenti che generano ricavi o compensi superiori a 5.164.569 euro, nonché i soggetti per i quali non sono stati approvati gli ISA, come i produttori agricoli o gli enti non commerciali.

### REQUISITI DI ACCESSO

Per poter accedere al concordato, è necessario soddisfare determinati requisiti:

- a) regolarità contributiva e fiscale: i contribuenti non devono avere debiti tributari o contributivi superiori a 5.000 euro, inclusi interessi e sanzioni, oppure devono aver regolarizzato tali posizioni entro il termine per l'accettazione della proposta. Si fa riferimento al periodo d'imposta precedente a quelli cui si riferisce la proposta (per il 2024 si guarda il 2023 e così via). Non rilevano i debiti oggetto di provvedimenti di sospensione o di rateazione, sino a decadenza.
- b) dichiarazioni fiscali regolari: il contribuente non deve aver omesso la presentazione della dichiarazione dei redditi per almeno uno dei tre periodi d'imposta precedenti a quello oggetto del concordato.

- c) assenza di condanne per reati tributari (D.Lgs. 74/2000) o altri reati rilevanti come riciclaggio, autoriciclaggio e false comunicazioni sociali negli ultimi tre periodi d'imposta.

Inoltre, l'adesione al concordato è preclusa per i contribuenti che:

- a) abbiano iniziato l'attività nel periodo d'imposta precedente (2023)
- b) sono esclusi dall'applicazione degli ISA.

### MODALITA' DI FUNZIONAMENTO E DETERMINAZIONE DEL REDDITO

Il reddito oggetto di concordato preventivo biennale per i contribuenti che accedono all'istituto viene stabilito sulla base dei dati presenti nei modelli fiscali e nelle banche dati dell'Agenzia delle Entrate. Le principali modalità di calcolo sono le seguenti:

- a) reddito di lavoro autonomo: calcolato come differenza tra i compensi percepiti e le spese sostenute, senza considerare plusvalenze, minusvalenze o redditi da partecipazione in società di persone
- b) reddito d'impresa: determinato secondo i criteri del regime contabile del contribuente, con esclusione di plusvalenze, sopravvenienze e redditi di partecipazione in società di persone.
- c) reddito forfetario: per i contribuenti in regime forfetario, il reddito concordato sarà determinato sulla base delle regole ordinarie applicabili, con deducibilità dei contributi previdenziali obbligatori.

In ogni caso, il reddito minimo concordato non può essere inferiore a 2.000,00 euro.

### PERIODO DI VALIDITA' DEL CONCORDATO E TEMPISTICHE

Il periodo di validità varia a seconda della tipologia di contribuente:

- a) soggetti ISA: il concordato ha durata biennale (primo biennio di applicazione: 2024-2025)
- b) forfettari: per il solo periodo di imposta 2024, l'applicazione del concordato preventivo è limitata, in via sperimentale, a una sola annualità.

Secondo le istruzioni operative, i contribuenti potranno aderire al concordato preventivo biennale per i periodi d'imposta 2024 e 2025 entro il 31 ottobre 2024. Questo termine coincide con la presentazione della dichiarazione dei redditi per lo stesso anno.

A partire dal 2025, il termine finale per l'adesione alla proposta di concordato è fissata per il 31 luglio.

## Concordato preventivo biennale

### IMPOSTE E ACCONTI

Un altro aspetto di rilievo riguarda l'introduzione di un'imposta sostitutiva ridotta sull'incremento di reddito dichiarato. Per i soggetti ISA, questa imposta varia in base all'affidabilità fiscale ottenuta nel 2023:

- a) 10% per affidabilità superiore a 8;
- b) 12% per punteggi tra 6 e 8;
- c) 15% per punteggi inferiori a 6.

I contribuenti forfettari, invece, possono beneficiare di un'imposta ridotta sull'incremento di reddito del 3% se si tratta di nuove attività, oppure del 10% per quelli già in regime forfettario.

Gli acconti nel concordato preventivo biennale (CPB) seguono regole particolari che differiscono da quelle ordinarie. Per il periodo di imposta 2024, il primo acconto sarà calcolato seguendo le regole classiche, come se il CPB non fosse in vigore. Tuttavia, in sede di secondo acconto (entro il 30 novembre 2024), sarà necessario effettuare un conguaglio tenendo conto del reddito concordato. Utilizzando il metodo previsionale, si potrà pagare un acconto sulla base della differenza tra il reddito concordato e quello effettivo del 2023, con una percentuale ridotta, come il 10% per le imposte sui redditi e il 3% per l'IRAP.

Per il metodo storico, invece, l'acconto per il 2024 sarà calcolato in base al reddito concordato del biennio precedente (2023). Questo metodo permette di semplificare il calcolo e di ridurre la pressione fiscale in fase iniziale, rimandando il calcolo definitivo al secondo acconto.

Questa differenziazione nell'approccio per i contribuenti che aderiscono al concordato è stata pensata per evitare un sovraccarico fiscale nei primi mesi e consentire una migliore pianificazione dei flussi di cassa.

### COMUNICAZIONE DELLA PROPOSTA

L'accettazione della proposta di concordato comporta diversi effetti per i contribuenti:

- a) esclusione dagli accertamenti: i redditi concordati non possono essere oggetto di accertamento induttivo o presuntivo durante i periodi oggetto di concordato. Tuttavia, rimane possibile per l'Agenzia delle Entrate procedere con ispezioni o verifiche.
- b) determinazione degli acconti: gli acconti delle imposte dovuti per i periodi oggetto di concordato saranno calcolati sulla base dei redditi concordati.
- c) esclusione dalle rettifiche: per i soggetti che aderiscono al concordato biennale, i redditi concordati non potranno essere oggetto di rettifiche future.

### REGIME PREMIALE E BENEFICI

L'adesione al concordato preventivo biennale permette di beneficiare dei vantaggi del regime premiale ISA, a prescindere dal punteggio di affidabilità fiscale ottenuto. Tra i principali benefici, ricordiamo:

- a) esclusione da accertamenti basati su presunzioni semplici.
- b) anticipazione di un anno per i termini di decadenza per l'accertamento.
- c) esclusione della determinazione sintetica del reddito complessivo, purché il reddito accertabile non superi di due terzi il reddito dichiarato.

### EVENTI STRAORDINARI

Uno dei punti riguarda la possibilità di ridurre il reddito concordato in presenza di eventi straordinari. Questi eventi, come calamità naturali o sospensioni prolungate dell'attività, possono portare a una riduzione del reddito concordatario del 10%, 20%, o 30% a seconda della durata della sospensione. Questa riduzione sarà applicata solo se gli eventi straordinari si verificano entro il 31 dicembre 2024 e prima dell'adesione formale al concordato.

Inoltre, è importante ricordare che la decadenza dal concordato può avvenire se si verificano violazioni gravi, come l'accertamento di attività non dichiarate o la mancata dichiarazione di redditi per almeno uno dei tre periodi precedenti. Queste violazioni possono comportare la perdita di tutti i benefici ottenuti, anche retroattivamente.

### CESSAZIONE E DECADENZA DAL CONCORDATO

Il concordato preventivo biennale può cessare o decadere in diverse situazioni, tra cui:

- a) modifica dell'attività: se l'attività esercitata viene modificata durante il biennio, il concordato perde efficacia.
- b) cessazione dell'attività: l'istituto cessa se l'attività è interrotta durante il periodo oggetto di concordato.
- c) mancato versamento: la mancata regolarizzazione di debiti tributari o contributivi rilevanti può comportare la decadenza dal concordato.
- d) condanna per reati tributari: una condanna per reati tributari o false dichiarazioni comporta la decadenza immediata dal regime di concordato, con annullamento dei benefici per entrambi i periodi d'imposta.
- e) redditi esenti: è escluso dall'istituto il contribuente che, con riferimento al periodo d'imposta

### Concordato preventivo biennale

precedente a quello di adesione, ha conseguito redditi esenti dalla base imponibile per almeno il 40% del reddito d'impresa o di lavoro autonomo;

- f) operazioni straordinarie: nel primo anno a cui si riferisce la proposta, operazioni di fusione, scissione o conferimento per società o enti ovvero modifiche della compagine sociale per società o associazioni di cui all'art. 5 TUIR è precluso l'accesso all'istituto.

In caso di decadenza, gli effetti del concordato si annullano per entrambi i periodi d'imposta, con conseguente recupero integrale delle imposte e dei contributi dovuti, oltre a eventuali sanzioni accessorie.

---

### CONCLUSIONE

---

Il concordato preventivo biennale rappresenta un'importante opportunità per i contribuenti di minori dimensioni per stabilizzare la propria posizione fiscale e ridurre il rischio di accertamenti. Tuttavia, l'adesione richiede un'accurata valutazione della propria posizione fiscale e delle prospettive future. Invitiamo pertanto tutti i clienti a contattare il nostro Studio per valutare insieme l'opportunità di aderire a questo istituto e per ricevere il supporto necessario nella gestione della pratica.

*Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.*

*Cordiali saluti*

**Law & Tax Consulting srl**

**Tax Consulting srl**